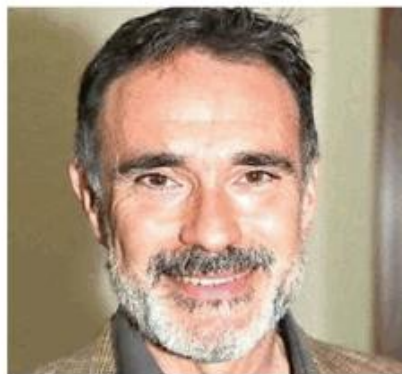


PORTOGRUARO



Il sindaco Luigi Toffolo e l'ex assessore Mattia Scavo

Affondo di Toffolo: «La fiducia in Scavo è diminuita ancora»

Dopo il ricorso al Tar, il sindaco firma un nuovo decreto con cui motiva la decisione. L'ex assessore: «I miei legali si opporranno anche a questo»

PORTOGRUARO

Il sindaco di Portogruaro, Luigi Toffolo, rincarà la dose. Dopo l'annuncio del ricorso al Tar da parte di Mattia Nicolò Scavo, il primo cittadino portogruarese annulla il primo de-

creto e ne firma uno nuovo, nel quale motiva in maniera più esauriente i motivi dell'estromissione dalla squadra amministrativa del giovane esponente della civica "Impegno e serietà".

«La mancanza di fiducia» si legge nel nuovo decreto «è maturata nel tempo, a causa di condotte dell'assessore, anche durante le sedute di giunta, non in linea con l'indirizzo politico. Le sue prese di posizione erano in contrasto con altri

membri della stessa, impedendo il confronto». Se il sindaco in Consiglio parlava di fatti, ora parla di comportamenti. «Quelli hanno determinato incomprensioni politiche e gestionali rendendo inevitabile la revoca. Le affermazioni sulla stampa hanno allargato la frattura, dando prova di atteggiamento non idoneo».

«Il provvedimento di annullamento in autotutela e contestuale (nuova) revoca delle deleghe all'assessorato a suo tempo conferitomi, conferma ciò che ho sempre sostenuto» rilancia Scavo «Da un lato, l'originario provvedimento era palesemente illegittimo perché, tra le altre cose, radicalmente privo di motivazione. Dall'altro lato, la motivazione soltanto apparente, generica e priva di contenuti su cui si fonderebbe anche questa "nuova" versione del medesimo decreto, oltre a dimostrare il maldestro tentativo di sanare i vizi della prima revoca, finisce in realtà per dimostrare come anche tale nuova iniziativa sia dettata da ragioni di risentimento e rancore personali nei miei confronti, piuttosto che da reali contestazioni e censure in ordine al mio operato. I miei legali chiederanno l'integrale annullamento anche di questo provvedimento». —

R.P.